

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

Il corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si articola su sei anni e comprende 36 corsi integrati (insegnamenti) obbligatori per il conseguimento del titolo. Ogni corso integrato, quantificato in crediti formativi (CFU), è suddiviso in singole attività didattiche identificate come moduli. Oltre a questi corsi, l'offerta didattica propone attività didattiche opzionali, denominate A.D.O. ed attività didattica assistita (con tutor) realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, frequenza nei reparti, nei confronti delle quali lo studente esercita la propria personale opzione. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata in due periodi didattici (semestri).

Nei primi due anni si affrontano prevalentemente le materie inerenti le scienze di base, come ad esempio, la fisica, la biologia e genetica, la chimica e chimica biologica, l'istologia, l'anatomia, la fisiologia umana e la fisiopatologia.

Nel primo anno è stato inserito il corso obbligatorio sui rischi biologici gestito dalla medicina del lavoro la cui frequenza e verifica permettere di accedere alle visite mediche indispensabili per la frequenza del Policlinico di Tor Vergata.

Dal terzo anno in poi viene affrontata la trattazione delle discipline cliniche, quali ad esempio la metodologia clinica, la medicina interna, la chirurgia generale, la pediatria, la ginecologia, la neurologia, la psichiatria e le specialità mediche e chirurgiche quali dermatologia, malattie del sistema visivo, ortopedia. Si affrontano anche discipline proprie della sanità pubblica, quali ad esempio l'igiene generale e applicata, la medicina legale e la medicina del lavoro. Sono inoltre acquisiti i fondamenti delle principali metodiche di laboratorio e di diagnostica per immagini, ed i principi delle tecnologie biomediche applicate alla medicina.

I passaggi ad anni successivi (blocchi e propedeuticità) sono descritti nella pagina del sito ufficiale del CdS dedicata al piano didattico:

<https://cdsmc.med.uniroma2.it/didattica/piano-didattico/>.

Già a partire dal primo anno, parallelamente alle lezioni frontali in aula e in laboratorio, lo studente inizia a svolgere attività formative professionalizzanti, denominate Medicina Pratica, sia presso il Policlinico Universitario di Tor Vergata, sia presso strutture esterne convenzionate.

Il tirocinio pratico-valutativo che si svolge nel corso del VI anno con periodi di formazione di 100 ore presso reparti di area medica, chirurgica e ambulatori di medicina del territorio, consente il conseguimento della abilitazione alla professione di medico chirurgo.

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio, organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti- guida per le opzioni relative al piano carriera, in particolare per studenti in forte debito). Il CdS garantisce attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (per esempio, tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, offerte di didattica assistita sia in laboratori di ricerca sia in reparto). Sono presenti, inoltre, iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, situazioni personali particolari). Il CdS sta valutando l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza.

Rispetto agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), la cui assegnazione è disciplinata dall'articolo 6 del regolamento didattico del CdS, il CdS raccomanda ai docenti del primo anno una maggiore attenzione durante il corso, volta al recupero di evidenti carenze: in tal senso sono state aumentate le sessioni di verifica della preparazione attraverso simulazioni scritte dell'esame. E, come nel caso di studenti fuori corso di lunga data, è prevista la possibilità di affidamento a tutor che assistono lo studente nella preparazione all'esame.

METODI DI ACCERTAMENTO

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ed accerta che il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi siano adeguatamente pubblicizzato e comunicato agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Per ciascuna attività formativa, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Nel caso di un insegnamento integrato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale del profitto. Gli accertamenti finali consistono in: esame orale o compito scritto con domande a risposta libera o a scelta multipla o

prove pratiche (al microscopio, di laboratorio, a letto del paziente). Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e comunicate agli studenti all'inizio del corso. Eventuali accertamenti in itinere non sono sostitutivi degli accertamenti finali.

Le modalità con cui si svolgono le verifiche devono essere le stesse per tutti gli studenti, salvo casi di accertata disabilità, e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Tutte le modalità di esame sono descritte nel link seguente:

<https://cdsmc.med.uniroma2.it/didattica/schede-insegnamento/>

Per ulteriori informazioni sulle denominazioni degli insegnamenti e sulla loro collocazione temporale, calendario esami, modalità esami, si invita a consultare la pagina del sito web del CdS dedicata alla didattica:

<https://cdsmc.med.uniroma2.it/didattica/>

Per Didattica Programmata

<http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?mode=course&iso=ita&uid=9692aa1a-1969-415f-bad8-76a1c98c8970>

Per Didattica Erogata

<http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?mode=classRoom&iso=ita&uid=30b3cd59-e030-4936-a3ca-5d0b2690fda9>

A seguito dell'emanazione del D.M. 1649/2023, che riformula la classe di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, declinandone dettagliatamente gli obiettivi formativi ed introducendo variazioni nella tabella delle attività, si è reso necessario adeguare il regolamento del Corso di studio a partire dagli studenti immatricolati dall'a.a 2025/2026.

In particolare, l'art. 3, comma 6 del D.M. in parola, dispone che gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico riservino alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività



“a scelta dello studente”, non meno di 12 alle attività Affini e integrative, eventuali ulteriori 8 crediti a scelta dello studente nell’ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti.

Si riporta di seguito il regolamento del Corso di Studio approvato dalla Giunta di facoltà e inviato organi centrali di ateneo per l’approvazione. Le delibere del Consiglio di Corso di Studio, in ogni caso, potranno apportare, come norme transitorie, le variazioni necessarie per far fronte alle criticità evidenziate dalle commissioni permanenti.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicina e Chirurgia LM-41*

Sommario

Art.1 - Norme generali

Art.2 - Ordinamento didattico

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

Art.4 - Gestione del corso di studio

Art.5 - Comitato di Indirizzo

Art.6 - Ammissione al Corso

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Art.9 - Piani delle attività formative

Art.10 - Verifiche del profitto

Art.11 - Prova finale

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Art.15 - Opportunità per gli studenti

Art.16 - Orientamento e tutorato

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Art.18 - Obblighi degli studenti

Art.1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Classe delle lauree LM-41 – Medicina e Chirurgia. La denominazione in inglese del corso è Medicine and Surgery.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 6 anni e si conclude con un esame finale (laurea) che attribuisce 13 crediti formativi (CFU), e che può essere sostenuto solo dopo il conseguimento di 347 CFU, per un totale di 5500 ore di didattica (direttiva 2013/55 della Unione Europea per il mutuo riconoscimento delle lauree sanitarie).

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Classe delle lauree LM-41. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, così come da normativa vigente;
- b) la classe di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di

comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);

d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso. L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è allegato al presente regolamento.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di studio provvede a riesaminare l'impianto del corso stesso e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche e a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <https://www.university.it/>.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel corso di studio è istituito un Consiglio di corso di studio (CCdSMC) a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di corso di studio elegge il Coordinatore del corso di studio tra i professori a tempo pieno secondo le modalità riportate nel regolamento elettorale di Ateneo. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta. Il Coordinatore nomina un vice-Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno. Egli coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e lo assiste durante il CCdSMC. Il vice-Coordinatore resta in carica fino alla decadenza del Coordinatore. Il vice-Coordinatore, in caso di assenza o delega del Coordinatore, dirige e coordina le attività del corso di studio, convoca e presiede il Consiglio di CdSMC e rappresenta lo stesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di CdSMC. Il Coordinatore nomina, inoltre, un Segretario tra i docenti di ruolo facenti parte del CCdSMC. Egli coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e lo assiste durante il Consiglio di CdSMC, redigendo il verbale della riunione. Il Segretario resta in carica fino alla decadenza del Coordinatore ed è rinominabile per non più di un secondo mandato.

Il CCdSMC è composto da:

a) I professori di ruolo titolari di un insegnamento o modulo che svolgano attività didattica nel

Corso di studio.

b) I ricercatori ed equiparati ai sensi del DPR 382/1980 e 341/1990 titolari di un insegnamento o modulo che svolgano attività didattica nel Corso di studio.

c) I rappresentanti degli studenti, eletti in numero pari a quanto previsto dalle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo e quanto riportato nel Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

d) I componenti del Consiglio di cui alle lettere a) e b) concorrono a formare il numero legale e costituiscono l'elettorato attivo per l'elezione del Coordinatore del CCdSMC.

Il CCdSMC coordina le attività didattiche del curriculum formativo, ha la responsabilità complessiva della loro pianificazione e garantisce una uniforme distribuzione del carico didattico. In particolare, il CCdSMC propone alla Giunta di Facoltà, nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento didattico di Ateneo:

- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico- disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli;
- i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- le attività a scelta libera offerte agli studenti e i relativi crediti;
- le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- di concerto con i docenti titolari degli insegnamenti, la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi crediti;
- le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi crediti;
- le modalità di verifica dei risultati degli eventuali stages, tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti;
- le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- le modalità di frequenza, anche in riferimento alla condizione degli studenti non impegnati a tempo pieno;
- le modalità del riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea o altre Università, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute;
- eventuali forme di verifica dei crediti acquisiti, per valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi nel caso sia trascorso molto tempo dalla loro acquisizione, diversificate a seconda che si tratti di studenti impegnati a tempo pieno o parziale;
- le tipologie e le modalità del tutorato didattico;
- i docenti del corso di studio e i loro requisiti specifici;

- l'attivazione di Corsi integrativi di quelli ufficiali, da affidare a professori a contratto nel rispetto delle normative di Ateneo e di Facoltà vigenti. In relazione a ciò, esprime un giudizio sull'idoneità dei Docenti proposti a svolgere l'attività didattica prevista;
- la sperimentazione di nuove attività didattiche rivolte a rendere più proficuo l'insegnamento.

Funzionamento del CCdSMC

Il Coordinatore, o il vice-Coordinatore in caso di suo impedimento, convoca il CCdSMC almeno 2 volte l'anno, con comunicazione a mezzo posta elettronica ai componenti del CCdSMC, almeno 5 giorni prima della seduta (salvo eccezionali motivi di urgenza), indicando data, ora, sede e ordine del giorno. Il CCdSMC può tenersi anche per via telematica.

Il Coordinatore convoca inoltre il CCdSMC in seduta straordinaria su richiesta del Coordinatore della Commissione Didattica o di almeno la metà dei suoi componenti ovvero di almeno il 20% dei componenti del CCdSMC. La seduta del CCdSMC inizia previa verifica del numero legale, che si intende raggiunto allorché sia accertata la presenza della metà più uno dei componenti del Consiglio di cui alle lettere a) e b), dedotte le giustificazioni scritte pervenute presso la Segreteria della Presidenza entro l'inizio della seduta.

È possibile, a richiesta di un Professore di ruolo afferente, verificare il numero di coloro che siano effettivamente presenti nell'aula; tale verifica non può essere richiesta nel corso di una votazione.

Si intende approvata una proposizione a seguito di una votazione che riporti in favore la maggioranza dei votanti. Le votazioni avvengono per alzata di mano e la conta viene effettuata dal Coordinatore o dal Segretario; gli astenuti non sono conteggiati come ostativi al raggiungimento del quorum. Nel solo caso in cui siano poste in votazione due proposizioni contrapposte, il numero degli astenuti è annotato in verbale ma non conteggiato. Le votazioni per appello nominale debbono essere richieste da almeno la metà degli aventi diritto al voto, limitatamente ad argomenti predefiniti dall'ordine del giorno. I diversi argomenti all'ordine del giorno sono introdotti dal Coordinatore, dal vice-Coordinatore o da un Relatore da loro delegato. Il Coordinatore disciplina l'ordine degli interventi stabilendo anche un termine per l'iscrizione a parlare. Gli interventi debbono attenersi strettamente all'argomento di cui al punto dell'ordine del giorno in discussione. I verbali del CCdSMC sono redatti a cura del Segretario e sono a disposizione per la consultazione presso la Segreteria Didattica del corso di studio almeno 10 giorni prima della riunione del successivo CCdSMC, nella quale si dovrà procedere alla sua

approvazione. I verbali verranno successivamente pubblicati sulla pagina web del corso di laurea.

Il CCdSMC si avvale di due commissioni permanenti, la Commissione didattica (CD) e la Commissione per la Medicina Pratica (CMP) a cui vengono delegate le seguenti funzioni specifiche.

Commissione didattica

Il Coordinatore nomina, a seguito di delibera del CCdSMC, la Commissione didattica alla quale può partecipare con diritto di voto. La CD è composta da un Presidente (eletto tra i suoi componenti), da un docente per ogni anno del corso di studi e da 6 rappresentanti degli studenti, scelti tra quelli facenti parte del CCdSMC, almeno uno per anno di corso. La CD resta in carica fino alla scadenza del mandato del Coordinatore. La CD deve riunirsi, anche telematicamente, almeno due volte l'anno e viene convocata dal suo Presidente, dal Coordinatore del Corso di laurea o su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione stessa. La CD, consultati i Coordinatori dei Corsi integrati ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCdSMC, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- aggrega, se necessario, gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultino funzionali alle finalità formative del CdSMC;
- pianifica, di concerto con i Coordinatori dei Corsi integrati e con il consenso dei docenti interessati, l'assegnazione dei compiti didattici e l'attribuzione degli insegnamenti a Professori e Ricercatori, tenendo conto delle esigenze didattiche del Corso di Studio, dell'appartenenza dei docenti a specifici settori scientifico-disciplinari (al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi didattici e l'efficacia formativa dei corsi) e delle propensioni e del carico didattico individuale. Nel caso in cui più docenti con le caratteristiche richieste per l'affidamento fossero disponibili a coprire l'insegnamento, il presidente può convocare una Commissione didattica congiunta dei due Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia e in Medicine and Surgery che deciderà, in base ai criteri definiti in una seduta preliminare, il docente affidatario dell'insegnamento. Laddove non sia individuata la disponibilità di una docenza interna, la CD può indicare al CdS di proporre alla Facoltà la copertura di attività didattiche mediante la stipula di contratti con docenti esterni;
- individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi e le forme e modalità di accertamento dell'apprendimento, coerenti con gli obiettivi formativi prefissati;

- organizza l'offerta di attività didattiche elettive;
- promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico a favore dei docenti;
- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi;
- valuta le domande di passaggio e trasferimento, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento della carriera pregressa;
- valuta le domande di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso Atenei non comunitari, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento parziale o totale del precedente iter studiorum.

Commissione per la Medicina Pratica

Il Coordinatore del CCdSMC nomina, a seguito di delibera del CCdSMC, la Commissione per la Medicina Pratica (CMP) alla quale può partecipare con diritto di voto. La CMP è composta da un Coordinatore (eletto tra i componenti della CMP), da un docente per ogni anno del corso di studi che, nell'ambito degli insegnamenti di Medicina pratica o di Tirocinio Pratico Valutativo, eroghi attività formativa professionalizzante e abilitante e da 6 rappresentanti degli studenti, preferibilmente uno per anno di corso, scelti tra quelli facenti parte del consiglio del CdSMC stesso. La CMP resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Coordinatore.

La CMP deve riunirsi almeno due volte l'anno, anche telematicamente, e viene convocata dal suo Coordinatore, dal Coordinatore del Corso di laurea o su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione.

La CMP, consultati i Coordinatori dei Corsi integrati ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le funzioni istruttorie nei confronti del consiglio del CdSMC, o deliberative su specifico mandato dello stesso.

In particolare, la CMP partecipa alla gestione delle attività di formazione professionalizzanti e abilitanti ricomprese negli insegnamenti di Medicina Pratica e di Tirocinio Pratico Formativo.

Art.5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni

scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art.6 - Ammissione al Corso

Il Corso di Studio è a numero programmato a livello nazionale ai sensi di legge. Il numero di studenti ammessi al Corso è programmato annualmente dalla Facoltà, su proposta del CCdSMC, in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività di pratica clinica. I posti effettivamente assegnati sulla base della proposta formulata dall'ateneo, i contenuti e le modalità di svolgimento della selezione sono determinati annualmente con Decreto del Ministero. Un successivo bando emanato dall'Ateneo riporta le date di svolgimento della prova di ammissione, così come definite dal decreto ministeriale, il numero di posti disponibili e le tempistiche per la regolarizzazione delle iscrizioni.

Per essere ammessi al Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed essere collocati in posizione utile nella graduatoria di merito in seguito agli esiti della prova di ammissione.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

La verifica dell'adeguata preparazione iniziale si considera assolta se il candidato ottiene nella prova di ammissione un punteggio complessivo superiore al 30% del massimo conseguibile.

In caso di ammissione al Corso di studio senza il raggiungimento del punteggio stabilito, le conoscenze in ingresso nelle discipline di Fisica, Matematica, Chimica e Biologia verranno ulteriormente valutate mediante una prova scritta incentrata sui programmi ministeriali definiti dal relativo documento allegato al decreto di indizione della prova di ammissione. In caso di mancato conseguimento di un punteggio minimo pari al 60% di risposte corrette per ciascuna sezione della prova di valutazione, sono previsti specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per la disciplina corrispondente, da assolvere nel primo anno di Corso. La richiesta di adempiere agli OFA verrà comunicata successivamente alla immatricolazione dello studente tramite l'area personale assegnata sulla piattaforma informatizzata di

ateneo (Delphi-Uniroma2). Gli OFA potranno essere assolti attraverso percorsi di studio personalizzati (corsi di recupero organizzati dal CdS, colloqui con figure di tutor assegnate dal CdS, lavoro individuale da svolgere anche tramite ambienti di formazione online, atti a permettere il raggiungimento dei requisiti minimi di conoscenze in ingresso che verranno verificati attraverso test a risposta multipla sulle discipline Matematica, Fisica, Chimica e Biologia.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dalla struttura didattica di riferimento. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio <https://cdsmc.med.uniroma2.it>.

L'elenco dei docenti e dei tutor è riportato sul sito del corso (<https://cdsmc.med.uniroma2.it>).

Il CCdSMC individua gli insegnamenti, anche articolati in moduli (Corsi integrati), nei quali si articolano le attività formative di base, caratterizzanti e affini, nonché le altre attività, nei corrispondenti settori scientifico-disciplinari. La Didattica programmata è inserita nel gestionale d'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio.

Per ciascun Corso Integrato viene designato un Coordinatore che esercita le seguenti funzioni:

- coordina la pianificazione delle attività didattiche del corso
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCdSMC della corretta conduzione delle attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi formativi;

- rappresenta la figura di riferimento del Corso per gli Studenti.

L'offerta formativa del Corso di Studio prevede il conseguimento di 360 CFU in 6 anni di corso per un totale di 5500 ore di didattica. I 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono assegnati ad attività relative:

- alla formazione di base e discipline caratterizzanti (256 CFU);
- alle attività formative professionalizzanti (65 CFU)
- a scelte autonome dello studente (ADE, pari a 8 CFU);
- alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (13 CFU).

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'ordinamento didattico, finalizzata al conseguimento del titolo di studio, è il Credito Formativo Universitario (CFU). Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 12,5 ore di lezione frontale o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito o, infine, 25 ore per ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento) sotto la guida del docente, anche a piccoli gruppi di studenti, all'interno della sede di svolgimento del tirocinio.

Le diverse tipologie di attività didattica, tramite le quali si conseguono i crediti formativi universitari, sono:

Lezione frontale: costituisce la trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Attività formativa professionalizzante ha lo scopo di far acquisire allo studente specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, della medicina generale e di comunità, nonché di altre specialità medico-chirurgiche e di laboratorio, compresa la ricerca di base, traslazionale e clinica. Tale tipologia di attività comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con grado di autonomia definito dal CCdSMC e proporzionata alla competenza raggiunta. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Il CCdSMC può identificare strutture non universitarie presso le quali può

essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione.

Il piano di tirocinio di ogni studente è registrato nel "core" delle competenze e approvato dal CCdSMC. Il tirocinio e le attività di laboratorio devono essere frequentati obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Tutte le attività professionalizzanti si svolgono secondo apposito regolamento approvato dal CCdSMC. Le attività formative professionalizzanti sono valutate attraverso sei esami, uno per ciascun anno di corso, da svolgersi mediante verifiche orali e/o scritte e/o pratiche.

Attività didattiche opzionali o elettive (ADE): costituiscono un bagaglio culturale necessario per la personalizzazione del curriculum dello studente; sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato in Medicina e Chirurgia. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso: rispondenza alle personali inclinazioni dello studente; estensione di argomenti che non sono compresi nel "core curriculum". È ammessa come ADE anche la partecipazione certificata a convegni o Congressi proposti dai singoli docenti, nel rispetto delle regole stabilite per lo svolgimento di questa tipologia di attività. La frequenza alle ADE è obbligatoria e l'acquisizione dei crediti corrispondenti avviene solo nel caso questa si attesti al 100% delle attività previste.

Didattica teorico-pratica: è realizzabile con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, quali ad esempio partecipazione a congressi o simposi riconosciuti dal CdS, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione.

Il Corso di Studio può organizzare laboratori e stage esterni, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, riscontrandone la concreta praticabilità e l'opportunità formativa; tali laboratori o stage devono essere approvati singolarmente dal coordinatore del Corso di Studi e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso. I crediti assegnati a tali attività saranno fissati dal CCdSMC di volta in volta.

Gli studenti possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, entro il limite massimo degli 8 CFU a scelta dello studente.

Il CCdSMC riporta sul proprio sito web (<https://cdsmc.med.uniroma2.it>), attraverso la pubblicazione di schede didattiche per ciascun insegnamento, l'articolazione delle attività formative nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante), i prerequisiti, le modalità di erogazione della didattica, e le modalità e criteri di verifica.

I contenuti essenziali del Progetto Didattico integrano le European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007).

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di ateneo. Il Corso di Studio fa riferimento alla Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio. Per il monitoraggio e l'assicurazione della qualità, il CCdSMC si avvale di due commissioni: il Gruppo del Riesame (nel seguito GR) e il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (nel seguito GAQ).

Gruppo del Riesame

Il GR viene nominato dal Coordinatore del CCdSMC, a seguito di delibera del CCdSMC, ed è composto dal Coordinatore che svolge anche funzione di docente Responsabile per la qualità, da docenti e studenti membri della Commissione Didattica e della Commissione per la Medicina Pratica, da rappresentanti del corpo docente e degli studenti del CdSMC, dal manager didattico e da una rappresentanza del personale TAB.

Il GR può anche comprendere membri esterni all'ateneo. Il GR si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno e ha la responsabilità di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Il GR individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione. Il GR verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento. Attraverso il Rapporto di Riesame, il CdSMC informa Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità di Ateneo.

Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità

Il GAQ è nominato dal Coordinatore del Corso, a seguito di delibera del CCdSMC, e comprende, oltre al Coordinatore, una rappresentanza della componente docente, studentesca e TAB del GR.

Il GAQ resta in carica per tre Anni Accademici, fino alla scadenza del mandato del Coordinatore e nomina al suo interno un membro responsabile e un membro verbalizzante.

Il GAQ deve riunirsi almeno due volte l'anno e viene convocato dal membro responsabile o dal Coordinatore del Corso di laurea.

Il GAQ ha la responsabilità di fornire supporto al Coordinatore del CdSMC nel monitoraggio dei dati relativi al funzionamento del Corso di Studio (attività didattiche e servizi di supporto). In particolare, svolge le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica della domanda di formazione;
- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdSMC;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti;
- monitoraggio della corretta compilazione e della pubblicazione delle schede insegnamento;
- monitoraggio della corrispondenza tra obiettivi specifici del corso e attività formative.

Per tali azioni di autovalutazione del CdSMC il GAQ si avvale in particolare dei seguenti strumenti:

- Questionari sul grado di soddisfazione degli studenti;
- Schede di valutazione interne del CdSMC;
- Analisi degli indicatori stabiliti dall'ANVUR;

- Analisi dei risultati di test appositi proposti dalla Conferenza dei Presidenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Anvur ed altri enti accreditati;
- Analisi degli indicatori derivati dalle indagini annuali sui profili dei laureati e occupazionali condotte dall'agenzia ALMALAUREA.

Inoltre, il GAQ analizza i rapporti di riesame e verifica che venga data attuazione alle azioni di miglioramento indicate. Infine, contribuisce alla redazione dell'apposita sezione relativa alla organizzazione e gestione della qualità della Scheda Unica Annuale (SUA).

Art.9 - Piani delle attività formative

Norme relative all'obbligo di frequenza e sbarramenti:

a) obbligo di frequenza

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria ed è verificata dai docenti che ne accertano il raggiungimento; le modalità di rilevazione sono stabilite dal CCdSMC e i registri delle presenze sono conservati per un massimo di due anni. L'attestazione di frequenza, per almeno il 67% delle attività didattiche complessive previste da ciascun insegnamento, subordinata al raggiungimento di almeno il 40% in ogni singolo modulo nel caso di Corsi integrati, è necessaria perché lo studente possa sostenere il relativo esame. Al di sotto di tale soglia ed entro un limite del 50% di frequenza complessiva, il docente e/o il coordinatore del corso integrato potranno far recuperare le assenze con attività a loro insindacabile scelta. Con una frequenza complessiva inferiore al 50% lo studente dovrà ripetere l'A.A.

b) esoneri dalle frequenze

É possibile richiedere l'interruzione della frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute; in caso di malattia, la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di interruzione deve essere presentata tempestivamente alla Segreteria Didattica del CCdSMC, che può richiedere il recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo.

c) sbarramenti

Gli sbarramenti sono delineati nel Piano didattico, pubblicato sul sito web del Corso di laurea <https://cdsmc.med.uniroma2.it/didattica/piano-didattico/>. Inoltre, nel percorso formativo lo studente deve tenere conto dei prerequisiti di conoscenze richieste da ciascun insegnamento, indicati nelle relative schede insegnamento disponibili sul sito web del Corso di laurea.

Art.10 - Verifiche del profitto

Il CCdSMC stabilisce le tipologie e il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati, la composizione delle relative Commissioni.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può essere superiore a 36 nei sei anni di corso. Lo studente iscritto al CdSMC, in aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui aspira, può iscriversi, per ciascun anno accademico, al massimo a due insegnamenti di altri Corsi di studio di pari livello tenuti presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello studente.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi d'apprendimento e d'insegnamento nei confronti di determinati contenuti.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare, e quantificare con un voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. La votazione minima per il superamento dell'esame è 18/30; qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Sono consentite tipologie differenziate di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti, anche nell'ambito della medesima prova di valutazione:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Per essere ammesso agli esami di profitto/prove di valutazione è necessario:

- aver ottenuto la dichiarazione di frequenza;
- aver superato gli sbarramenti o eventuali propedeuticità previsti dall'ordinamento in vigore;
- essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi.

Il controllo del possesso delle suddette condizioni viene effettuato dalla competente Segreteria Studenti.

Gli esami sostenuti in difetto anche di uno solo dei requisiti suindicati sono nulli di fatto e di diritto: dell'annullamento sarà data comunicazione scritta agli interessati. Non è consentito ripetere un esame di profitto già verbalizzato con esito positivo se non previo precedente annullamento dello stesso.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente durante le sessioni d'esame, fissate in intervalli di tempo appositamente dedicati affinché non coincidano con i periodi nei quali si svolgono le attività di didattica frontale, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Il calendario didattico prevede tre periodi ordinari di svolgimento degli esami:

- **Sessione estiva:** si svolge nei mesi di gennaio/febbraio per gli esami le cui lezioni siano state svolte nel primo semestre (sessione comunemente chiamata pre-estiva o estiva anticipata) e giugno/luglio per gli esami le cui lezioni si concludono nel secondo semestre.
- **Sessione autunnale:** si svolge nei mesi di settembre/ottobre e termina comunque prima dell'inizio dell'attività didattica; in questa sessione lo studente può sostenere tutti gli esami riferiti alle lezioni del primo e del secondo semestre.
- **Sessione invernale:** si svolge nei mesi di gennaio/febbraio; in questa sessione lo studente può sostenere tutti gli esami del primo e del secondo semestre ed è riferita all'anno accademico precedente.

Sono previsti almeno due appelli per ciascuna sessione e appelli aggiuntivi potranno essere deliberati dal CCdSMC. Le date d'inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. È consentito istituire appelli di esame per gli studenti iscritti fuori corso o che abbiano completato la frequenza a tutti i corsi anche al di fuori dei tre periodi ordinari di svolgimento degli esami, nei mesi di novembre, marzo e maggio. Eventuali appelli straordinari possono essere istituiti su delibera del CCdSMC anche per studenti in corso, comunque al di fuori dei periodi di attività didattica o su richiesta di studenti impegnati in attività extracurricolari di accertata rilevanza nazionale e internazionale.

Il calendario degli esami è pubblicato con adeguato anticipo sul sito del Corso di Studio.

La commissione di esame è composta da almeno due docenti; nel caso di insegnamenti articolati in moduli la Commissione è presieduta dal Coordinatore di Corso integrato ed è composta dai docenti titolari di ciascun modulo, che concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Per ciascun insegnamento le modalità di svolgimento delle prove di esame sono riportate nelle rispettive schede didattiche pubblicate sul sito Web del Corso di Studio.

Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio dell'anno accademico. Di norma, gli orari di svolgimento di esami relativi allo stesso anno di corso non possono essere sovrapposti.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività del Corso di Studio.

Art.11 – Prova finale

Il titolo di laurea magistrale a ciclo unico viene conseguito con il superamento della prova finale, cui sono attribuiti 13 CFU.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami almeno 20 giorni prima della data di laurea.

Il modulo di assegnazione tesi deve essere compilato in ogni sua parte e presentato almeno 90 gg. prima alla Segreteria didattica.

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

La Commissione giudicatrice per la prova finale, costituita da Docenti afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, è nominata dalla Giunta di Facoltà su proposta del Coordinatore del CdS, ed è composta da almeno 7 componenti a cui si aggiunge la partecipazione di un rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Roma nominato dal Presidente dell'Ordine che verifica, ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento del tirocinio pratico valutativo di cui al D.M. n. 58/2018 per il quale il laureando ha conseguito apposito giudizio di idoneità.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi e della relativa discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal CCdSMC.

Il voto di laurea è espresso in centodecimali; le modalità vigenti per la sua attribuzione sono descritte dal "Vademecum del Laureando" pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative previste dall'ordinamento del Corso di Studio e aver acquisito tutti i crediti necessari (347) per adire alla prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università e ferma

restando la durata normale del corso, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella stesura della tesi di Laurea.

Tale attività può essere condotta presso strutture universitarie cliniche o di base o strutture convenzionate attraverso un "Internato di Laurea", svolto al di fuori dell'orario dedicato alle altre attività didattiche, e non in sovrapposizione a quelle "a scelta dello studente". Lo studente che intenda svolgere il proprio Internato in una determinata struttura convenzionata deve presentare formale richiesta corredata del proprio curriculum al Docente relatore di tesi.

L'obiettivo della dissertazione finale è quello di permettere allo studente un primo approccio al lavoro scientifico. La tesi deve avere carattere di originalità e può consistere nella presentazione di un lavoro sperimentale o in una rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto. La prova finale verificherà la capacità dello studente di esporre oralmente il prodotto del proprio lavoro saggistico o sperimentale.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite, ove possibile, nei seguenti periodi: giugno-luglio; ottobre; marzo. Altre date potranno essere decise ed approvate dal CCdSMC. Il calendario delle prove finali è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Generalità e abbreviazione corso

Qualora lo studente ammesso al Corso di Studio in seguito al superamento del test di ammissione, sia in possesso di una carriera pregressa in corsi di laurea affini può richiedere l'abbreviazione degli studi attraverso il riconoscimento degli esami conseguiti precedentemente. La domanda di riconoscimento crediti deve essere indirizzata al Coordinatore del Corso di Studio e consegnata presso la Segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia entro e non oltre il decimo giorno dalla data di immatricolazione. Lo studente dovrà consegnare la domanda allegando l'elenco degli esami sostenuti, con la rispettiva votazione conseguita, il numero di CFU assegnati ed i relativi programmi. Non verranno prese in considerazione ed esaminate domande con documentazione incompleta.

Lo studente, presa visione degli esami riconosciuti, dovrà firmare l'apposito modulo di riconoscimento, entro la data pubblicata sul verbale del riconoscimento, in cui dichiara di

accettare anche la valutazione. Lo studente può richiedere al CCdSMC una rivalutazione dei crediti da riconoscere prima di firmare l'accettazione o nel successivo anno accademico.

La valutazione e l'eventuale riconoscimento dei CFU pregressi verrà effettuata dalla CD ed approvata dalla Giunta di Facoltà, su proposta del CCdSMC. È possibile che la CD riconosca solo parzialmente alcuni esami, che per essere convalidati dovranno essere completati con una integrazione o con una prova di idoneità.

Le iscrizioni saranno effettuate ad uno specifico anno di corso, subordinatamente al numero di CFU riconosciuti e alla disponibilità dei posti previsti per il relativo a.a., nel rispetto della programmazione nazionale dei contingenti.

Nel caso di richieste di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo, requisito indispensabile è che vi siano posti disponibili per l'a.a. di interesse, nel rispetto della numerosità di contingenti di cui sopra e secondo quanto annualmente registrato nel Bando.

La CD, previa consultazione con i docenti di riferimento delle discipline coinvolte, valuta le domande di passaggio o di trasferimento pervenute e stila una graduatoria sulla base di parametri oggettivi, quali il numero di CFU e la votazione conseguita.

Nella valutazione dei CFU pregressi nei casi di riconoscimento, di richiesta di ripresa degli studi dopo una interruzione prolungata della carriera, di passaggio o trasferimento, la CD può valutare la non obsolescenza dei crediti formativi conseguiti, in base alla stabilità delle conoscenze specifiche della disciplina e dei contenuti dei programmi previsti dall'ordinamento didattico; in ogni caso, il CCdSMC può prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti.

Salvo diverse disposizioni, la CD propone al CCdSMC il riconoscimento dei crediti conseguiti, che viene approvato dalla Giunta di Facoltà, con indicazione della tipologia di attività formativa, dell'ambito disciplinare, del settore scientifico disciplinare e del numero di CFU previsti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di CFU riconosciuti; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui o idoneità per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Infine, la carriera scolastica viene considerata decaduta dopo nove anni dall'anno di immatricolazione. Per gli adempimenti previsti in caso di decadenza, sospensione e ripresa degli studi si consulti la Guida dello Studente.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del Corso di Studio.

L'iscrizione a tempo parziale può essere fatta dal secondo anno e può essere richiesta solo per un anno accademico.

Per maggiori dettagli sulle tasse e i contributi previsti consultare la Guida dello Studente di Ateneo.

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio stipula accordi di mobilità con diversi Atenei europei ed extraeuropei nell'ambito dei Programmi Erasmus Plus, Erasmus Plus Traineeship, Overseas per favorire la mobilità internazionale degli studenti. Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dal Corso di Studio senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica.

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Studio con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte ed approvate dal CCdSMC e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale. Per il successivo riconoscimento dei CFU formativi acquisiti dallo studente all'interno di programmi di mobilità internazionale è previsto che lo studente produca, al termine del periodo di mobilità, attestazione delle attività svolte all'estero in coerenza con il Learning agreement preventivamente approvato, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento. Il CCdSMC, verificata la corrispondenza delle attività svolte con il Learning agreement, propone alla Giunta di Facoltà il riconoscimento dei CFU conseguiti.

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità per gli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it> e sul sito del Corso di Studio.

Art.16 – Orientamento e Tutorato

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono pianificate da una apposita Commissione di Ateneo con rappresentanza delle diverse macroaree e prevedono un importante coinvolgimento di studenti tutor e l'interazione con diverse figure professionali. Gli eventi di orientamento sono dedicati principalmente agli studenti prossimi alla maturità, per i quali viene organizzata con cadenza annuale la giornata "Open day" di Ateneo. Altri interventi di orientamento in ingresso (per es., "Porte aperte") sono articolati in un periodo compreso tra settembre e il maggio dell'anno successivo. Tutte le attività organizzate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo sono pubblicizzate sul sito:

<https://orientamento.uniroma2.it/>. Su richiesta di studenti particolarmente motivati ad approfondire la realtà del mondo professionale medico, sono organizzate giornate di orientamento ad hoc con visite presso le strutture della Facoltà di Medicina. Sono anche previste iniziative di orientamento presso istituti scolastici che ne fanno richiesta. Infine, viene organizzata annualmente una simulazione gratuita del test di ingresso, denominata "Testa il Test", che permette agli studenti di esercitarsi nelle diverse fasi della procedura di ammissione adottata annualmente dal Ministero e verificare la propria preparazione (registrazione, controlli, test a quiz, consegna elaborati, risultati del test).

Orientamento e Tutorato in itinere

Il CdSMC offre un servizio di orientamento e tutorato che segue l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. Il CdSMC assicura che siano adeguatamente pubblicizzate quali sono le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che sia rilevato il livello di preparazione degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdSMC assicura un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Gli studenti sono seguiti dal Coordinatore del Corso di Studio e dai docenti durante l'intero percorso formativo, in base alle esigenze dei singoli e/o su eventuali criticità – rilevate dalla Segreteria.

È attivo uno "Sportello Tutoraggio" del Corso di Studio presso il quale studenti dal 3° al 6° anno, vincitori del bando di Collaborazione alle Attività Didattiche pubblicato annualmente e visibile sul sito di Ateneo, svolgono un'attività di tutorato per tutti gli studenti del Corso. Tale attività prevede un servizio di tutorato in itinere, in cui gli studenti senior supportano i più giovani, organizzati in piccoli gruppi, nello studio. Agli studenti attivi presso lo Sportello Tutoraggio è richiesta una relazione sulla base delle evidenze fornite durante le attività di tutoraggio, sottoposta poi alla Commissione didattica, ai fini dell'analisi e risoluzione di eventuali criticità e/o per il miglioramento continuo.

Art.17 – Tirocinio pratico-valutativo

Per quanto previsto dalle norme vigenti, il tirocinio pratico-valutativo, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Medico-Chirurgo (ai sensi del DL n. 18 del 17/03/2020), da svolgersi nel periodo pre-laurea:

- dura complessivamente tre mesi, è espletato non prima del quinto anno di corso purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, ed è organizzato secondo quanto stabilito dall'ordinamento e dal regolamento didattico e riportato nelle Linee Guida per il Tirocinio Pratico-Valutativo pubblicate sul sito Web del Corso di Studio;
- si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio debbono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale. Il tirocinio pratico-valutativo si potrà svolgere anche nei periodi in cui non è programmata attività didattica frontale (generalmente gennaio, febbraio, giugno, luglio, agosto, settembre) per il raggiungimento delle 100 ore certificabili. I 15 CFU riservati alle attività del tirocinio pratico-valutativo fanno parte dei 60 CFU dedicati all'attività didattica professionalizzante;
- la certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e dal medico di Medicina generale, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità, su un libretto-diario, che si articola in una parte descrittiva delle attività svolte e di una parte valutativa delle competenze dimostrate;
- si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

Gli studenti che risultano iscritti al Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, classe LM-41 non abilitante, o appartengono all'ordinamento della classe LS/46 o ordinamenti previgenti, o appartenenti alla classe di laurea LM-41 D.M. 270/04 che abbiano optato per

non svolgere il tirocinio abilitante all'interno del percorso formativo, hanno titolo a concludere gli studi, secondo l'ordinamento didattico previgente svolgendo un tirocinio professionalizzante, con il conseguimento del solo titolo accademico. Detti studenti hanno, altresì, titolo a conseguire successivamente l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con il conseguimento della valutazione del tirocinio, prescritta dall'articolo 2 del D.M. 19 ottobre 2001, n. 445.

Art.18 - Placement

Il Corso di Studio consente di conseguire l'abilitazione alla professione di medico chirurgo. I laureati in possesso di abilitazione svolgeranno quindi l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici, presso:

- Ambulatori pubblici e privati,
- Ospedali e centri specialistici,
- Università e Centri di ricerca,
- Organizzazioni sanitarie ed umanitarie nazionali ed internazionali.

Il Corso di Studio organizza periodicamente eventi con tali istituzioni volti a facilitare l'incontro tra i suoi studenti e laureati ed il mondo del lavoro e tutto quanto necessario per garantire la prosecuzione degli studi (Scuole di Specializzazione, Dottorato, ecc.) e per orientare i medici laureati nella prosecuzione del loro iter formativo.

Art.19 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa. Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo. Eventuali problemi disciplinari verranno valutati da una apposita commissione istruttoria nominata dal Coordinatore del Corso di laurea e comprendente il Coordinatore della CD. I provvedimenti proposti da tale commissione saranno oggetto di discussione e delibera da parte del CCdSMC. La potestà disciplinare nei confronti degli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico coadiuvati da un'apposita Commissione istruttoria nominata dal Coordinatore del Corso di Studio, e prevede l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:



- l'ammonizione;
- l'interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività formative svolte in laboratori od altre strutture dell'Ateneo;
- l'esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni;
- la sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami.